

## LE POLITICHE GIOVANILI

Oggi è la giornata mondiale contro l'Aids. In Italia ci sono 120mila sieropositivi e muoiono ancora 200 persone all'anno

L'età media dei malati sale a 40 anni. Ma i pregiudizi restano. Il ministro: «Dobbiamo guardare alla vita, a quella in carne e ossa»

# «Preservativo»: ora si dice anche nello spot

Aids, campagna del ministero della Salute  
Turco: basta tabù. 4mila nuove infezioni l'anno

■ / Roma

**DUE RAGAZZI** che prima di un viaggio assieme si decidono, entrano in farmacia - lei più coraggiosa, lui si vergogna - e ne comprano un pacco. «Anzi due». Per la prima volta in

maniera così diretta la parola - quella parola, «preservativo» - finisce dentro le nostre case in uno spot del ministero della salute (realizzato dalla regista Francesca Archibugi, voce di Ambra Angiolini) che da gennaio andrà in tv. «I testi? Li ho scritti io stessa» spiega Livia Turco: «Basta tabù» insiste. Aids, anno 2007: in Italia 1200 casi di malattia conclamata (5600 nel '95), 200 morti (4581 nel '95), uno ogni 2 giorni. 120.000 sono i sieropositivi. 4 mi-

la nuove infezioni ogni anno, che per oltre il 65% dei casi avvengono per via sessuale, mentre prima il contagio era dovuto all'uso di siringhe infette. Cresce il numero degli immigrati infettati (erano il 5% dieci anni fa, oggi arrivano al 20-30%, ovviamente conseguenza della loro maggior presenza). Ed aumenta anche l'età media dei malati: che ormai è di 40 anni. Alla vigilia della Giornata mondiale dell'Aids il ministero lancia la campagna informativa per il 2008. Necessaria. Perché - parola dell'epidemiologo dell'Istituto superiore di sanità Gianni Rezza - «oltre il 60% dei casi di Aids si verifica in persone che non hanno fat-

to terapie antiretrovirali prima della diagnosi. Ciò è dovuto per lo più al fatto che sempre più persone (oltre il 50%) scoprono di essere sieropositivi a ridosso della diagnosi di malattia conclamata. Questo fenomeno rappresenta il chiaro segnale di una bassa percezione del rischio». Altra questione legata all'informazione quella del «marchio» con cui ancora sono visti i malati. «Dobbiamo metterci in testa che si tratta di una malattia cronica - spiega Donato Greco, direttore generale del dipartimento di prevenzione del ministero - , dobbiamo superare l'isolamento di chi ne è colpito». È il punto su cui insiste Livia Turco: «Il punto fondamentale delle nostre politiche di salute è quello del rispetto di sé e degli altri». E lo spot, che l'Unione studenti bolla come «positivo ma un po' scontato»? «Mi sembra responsabile, giusto, illuminato. Bisogna affrontare i problemi. Dobbiamo guardare alla vita, alla vita delle persone in carne e ossa».

e.n.



Un'immagine dello spot contro l'Aids del ministero della Salute. Foto Ansa

## Mms osé, fino a 30mila euro di multa

Pugno duro di Fioroni sulle cosiddette trasgressioni a scuola

■ Laddove non arriva il buon senso potrebbe aiutare il timore di doverla pagare cara. È probabilmente questa la speranza che ha indotto il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe Fioroni - alla luce della sfrenata diffusione di mms e video osé o lesivi della dignità altrui in ambito scolastico - a emanare una direttiva, inviata a tutte le scuole, per ricordare le norme vigenti in materia di privacy, sanzio-

ni comprese: da 3 a 18mila euro, ma anche fino a 30mila euro nei casi più gravi. Il provvedimento è stato presentato dal ministro assieme al presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali, Francesco Pizzetti che ha collaborato alla stesura della direttiva. Chi diffonde immagini con dati personali altrui non autorizzate, tramite internet o mms sap-

pia dunque che rischia multe salate, che possono essere comminate dall'Autorità garante della privacy, e sanzioni disciplinari che spettano, invece, alla scuola. Le istituzioni scolastiche hanno, inoltre, la possibilità, attraverso i regolamenti di istituto, di inibire o sottoporre a determinate cautele l'utilizzo di mms, registrazioni audio e video, fotografie digitali e quant'altro al-

l'interno dei locali scolastici. «È bene che i nostri studenti - ha osservato Fioroni - siano informati sul corretto uso dei filmati e delle foto via telefonino. E sappiano anche che i loro gesti possono avere conseguenze sul piano giuridico e produrre richieste di risarcimento del danno. I ragazzi possono anche dire "life is now" - ha aggiunto il ministro citando un popolare slogan - purché sappiano che "life is now" comprende anche le multe». «Questa circolare - ha detto Pizzetti - mette al centro il dovere della scuola di informarsi per informare, di studiare per insegnare».

Ministero della Salute

GIORNATA MONDIALE AIDS

NUMERO VERDE AIDS  
800 861 061

# L'AIDS ALZA LA VOCE. E NOI ALZIAMO IL VOLUME.

ROMA - PALALOTTOMATICA - 1° DICEMBRE 2007 DALLE 16.00 DJ SET

- KELIS • RADIO SOULWAX PRESENTS "THE REMIXES LIVE AND 2MANYDJ'S" • CLAUDIO COCCOLUTO
- ANDRO.I.D. FROM NEGRAMARO • GIANCARLINO • ENRICO SILVESTRIN

Il primo dicembre la notte inizierà alle 16. E sarà la più lunga dell'anno. Con la partecipazione del Ministro Livia Turco, aprirà la serata l'esibizione dei giovani della "Young Arena"; a seguire l'imperdibile dj session che vedrà alternarsi alla consolle i grandi nomi del panorama nazionale e internazionale. Non mancare. Scegli la musica, scegli la vita: contro l'AIDS muoviti anche tu.

MEDIA PARTNERS

Info su: [www.ministerosalute.it](http://www.ministerosalute.it)

INGRESSO GRATUITO

Scratch AIDS AWAY